



Progetto didattico

“D’Annunzio aviatore: il volo metafora dell’elevazione spirituale nella figura dell’eroe”

anno scolastico 2017-2018



9 agosto 1918 - l'eroico volo su Vienna di G. D'Annunzio

Presentazione

Nel 1921 D'Annunzio giunge a Gardone Riviera per acquisire villa Cargnacco, appartenuta allo storico dell'arte Heinrich Thode, e dà inizio ad importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento che interesseranno anche l'area circostante di circa nove ettari, affidandoli all'architetto Giancarlo Maroni.

Vi abita fino alla morte (1938), ma già a partire dal 1923 fa dono all'Italia di tutto il complesso da lui chiamato "Il Vittoriale degli Italiani" che due anni dopo viene dichiarato monumento nazionale, con il preciso scopo che tutti potessero visitarlo.

D'Annunzio trasforma progressivamente il Vittoriale, la sua ultima dimora, in un Museo della Storia Patria dove vengono raccolti cimeli, a testimonianza delle sue imprese più significative, tra i quali l'aereo S.V.A. 10 utilizzato per il volo su Vienna.

È il 9 agosto 1918 e dall'aeroporto militare di Padova l'87ª squadriglia San Marco, detta la Serenissima, prende il volo per Vienna per compiere un'azione che D'Annunzio definì "senza armi, senza odio, senza sangue".

La tecnologia consentiva agli aerei dell'epoca già una significativa velocità ed una buona autonomia di volo.

Un velivolo monoposto, capitanato dal pilota Natale Palli, è appositamente modificato per il "passeggero" D'Annunzio.

Non tutta la squadriglia riesce a sorvolare la capitale austriaca, alcuni velivoli atterrano in Italia per guasti al motore, altri si consegnano prigionieri agli austriaci.

Dagli aerei, protagonisti dell'impresa, viene lanciata una pioggia di volantini in cui si leggono le parole del Vate:

In questo mattino d'agosto, mentre si compie il quarto anno della vostra convulsione disperata e luminosamente incomincia l'anno della nostra piena potenza, l'ala tricolore vi apparisce all'improvviso come indizio del destino che si volge. Il destino si volge. Si volge verso di noi con una certezza di ferro.

È passata per sempre l'ora di quella Germania che vi trascina, vi umilia e vi infetta. La vostra ora è passata. Come la nostra fede fu la più forte, ecco che la nostra volontà predomina e predominerà sino alla fine. I combattenti vittoriosi del Piave, i combattenti vittoriosi della Marna lo sentono, lo sanno, con una ebbrezza che moltiplica l'impeto. Ma, se l'impeto non bastasse, basterebbe il numero; e questo è detto per coloro che usano combattere dieci contro uno.

L'Atlantico è una via che già si chiude; ed è una via eroica, come dimostrano i nuovissimi inseguitori che hanno colorato l'Ourcq di sangue tedesco. Sul vento di vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti se non per la prova di quel che potremmo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo.

Il rombo della giovane ala italiana non somiglia a quello del bronzo funebre, nel cielo mattutino. Tuttavia la lieta audacia sospende fra Santo Stefano e il Graben una sentenza non revocabile, o Viennesi. Viva l'Italia!

A questo volantino se ne accompagnò un altro, più evocativo, opera dello scrittore, critico d'arte e giornalista Ugo Ojetti:

VIENNESI!

Imparate a conoscere gli italiani.

Noi voliamo su Vienna, potremmo lanciare bombe a tonnellate.

Non vi lanciamo che un saluto a tre colori: i tre colori della libertà.

Noi italiani non facciamo la guerra ai bambini, ai vecchi, alle donne.

Noi facciamo la guerra al vostro governo nemico delle libertà nazionali, al vostro cieco testardo crudele governo che non sa darvi né pace né pane, e vi nutre d'odio e d'illusioni.

VIENNESI!

Voi avete fama di essere intelligenti. Ma perché vi siete messi l'uniforme prussiana? Ormai, lo vedete, tutto il mondo s'è volto contro di voi.

Volete continuare la guerra? Continuatela, è il vostro suicidio. Che sperate? La vittoria decisiva promessavi dai generali prussiani? La loro vittoria decisiva è come il pane dell'Ucraina: si muore aspettandola.

POPOLO DI VIENNA, pensa ai tuoi casi. Svegliati!

VIVA LA LIBERTÀ!

VIVA L'ITALIA!

VIVA L'INTESA!

Il cielo diventa quindi scenario delle imprese di D'Annunzio soldato ed aviatore "il solo luogo dove poteva realizzarsi la simbologia più antica, classica, della guerra" che "con la sua limpidezza, con la sua altezza si contrapponeva decisamente alla immobilità paludosa della trincea".

Così interpreta Ernesto Galli della Loggia¹ l'ascesi spirituale del comandante negli anni del primo conflitto mondiale.

Il tema del volo, la figura dell'eroe, l'uso di moderne forma di comunicazione e propaganda, il rapporto con la modernità sono alcuni dei possibili temi che gli studenti della Scuola primaria e Secondaria di Primo e Secondo grado potranno indagare a partire da questa vicenda, che va collocata, con senso critico, in un contesto di grande rilevanza storica.

¹ E. Galli della Loggia, *Il Vittoriale: un Museo per la storia*, in *Il Vittoriale un museo per la storia. Percorsi scolastici e didattica museale*, (a cura di E. Conti), Atti del Convegno Nazionale di studi, 15 novembre 2002, Brescia 2003, pp. 41-49.

Obiettivi

Il progetto si propone di sensibilizzare i giovani verso l'approfondimento della figura di Gabriele d'Annunzio eroe e di come le sue imprese vengono descritte ed interpretate dalla stampa dell'epoca alla luce del contesto culturale italiano ed europeo. La biblioteca della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani a tal fine presenta articoli tratti da riviste e giornali dell'epoca che descrivono e interpretano gli atti eroici di D'Annunzio compiuti durante la prima guerra mondiale.

Per la Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado

Il Progetto rivolto a tutte le classi della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado si pone l'obiettivo, partendo dall'esperienza della vita del bambino e dei pre-adolescenti, di attivare la ricostruzione del passato utilizzando fonti e documenti di ambito familiare, scolastico (biblioteca e archivi) e pubblicistico (riviste e giornali) per ricavare informazioni e produrre un elaborato cartaceo, digitale o di carattere artistico volto a mettere in luce, attraverso il materiale d'archivio o le opere della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, l'eroismo di D'Annunzio aviatore e il volo come metafora della sua elevazione spirituale.

Le competenze che si intendono attivare, oltre al comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e che richiede pertanto anche un "distanziamento" critico, si incentrano sull'utilizzare i procedimenti del metodo storiografico ed il lavoro sulle fonti (documentali, iconografiche, ecc.) per sperimentare procedimenti di ricostruzione storica (pratica laboratoriale).

Per la Scuola secondaria di secondo grado

Il Progetto rivolto a tutte le classi dei diversi indirizzi della Scuola secondaria di secondo grado (Licei, Tecnici e Professionali) si pone l'obiettivo di far riflettere gli studenti su come inserire i fenomeni del passato in ampi contesti anche diversi ma interagenti tra loro.

La definizione di Storia come "scienza del contesto" significa infatti collocare ogni elemento sullo sfondo di tutti i fattori che possono averlo accompagnato.

La Storia diventa così la palestra indispensabile per affrontare la complessità del presente.

Nella fattispecie si intende attivare negli adolescenti il comprendere la complessità del processo di trasformazione del passato e la trama delle relazioni, all'interno di un contesto nazionale ed europeo, nelle sue diverse dimensioni (politiche, culturali, filosofiche, artistiche, ecc.) e mettere in luce, attraverso il materiale d'archivio o le opere della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, l'eroismo di D'Annunzio aviatore e il volo come metafora della sua elevazione spirituale.

Destinatari

Studenti della Scuola primaria e Secondaria di primo e secondo grado della Provincia di Brescia e della Provincia autonoma di Trento.

Modalità di partecipazione

A partire dal lavoro di studio e approfondimento ogni classe realizzerà in forma originale e creativa un prodotto che potrà essere di tipo cartaceo, video, multimediale, artistico (arti figurative, fotografia, teatrale, coreutico) dedicato al tema di *D'Annunzio aviatore e il volo come metafora della sua elevazione spirituale*.

Gli elaborati cartacei, i prodotti multimediali e artistici inviati non verranno resi e rimarranno presso la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani – Ufficio Progetti Vittoriale Scuole - che ne potrà disporre a fini didattici nel rispetto del diritto d'autore.

Termini di adesione

L'adesione dovrà pervenire alla Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, all'attenzione della referente dott.ssa Giovanna Ciccarelli entro e non oltre il 28 ottobre 2017, indicando l'Istituto scolastico di appartenenza, la classe coinvolta, il/i nominativo/i del/i docente/i referente/i, mail e recapito telefonico.

Dal momento che per motivi organizzativi il numero di classi coinvolte nel progetto sarà al massimo di 10 (5 per la Provincia di Brescia e 5 per la Provincia autonoma di Trento) per ogni ordine e grado scolastico, nel caso di iscrizioni in numero superiore la selezione verrà attuata sulla base del criterio cronologico (data e ora di ricevimento delle stesse).

Periodo di svolgimento - modalità e termini di consegna

Anno scolastico 2017-2018 dal 28 del mese di ottobre al 31 del mese di marzo.

Il Progetto dovrà essere accompagnato da:

- dati identificativi dell'Istituto scolastico (denominazione, eventuale indirizzo corso di studi);
- dati identificativi della classe (docente/i referente/i, mail e recapito telefonico).

L'elaborato dovrà essere inviato presso la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani all'attenzione della referente dott.ssa Giovanna Ciccarelli entro e non oltre il 31 marzo 2018.

Presentazione dei progetti e Premialità

Presentazione dei progetti:

Auditorium del Vittoriale: lunedì 7 maggio ore 9.00-12.00 Scuole Superiori di Secondo Grado
martedì 8 maggio ore 9.00-12.00 Scuole Primarie di Primo e Secondo
Grado

Premialità

Visita gratuita al parco del Vittoriale per le classi che partecipano al progetto
Rilascio dell'attestato di partecipazione con valore di credito scolastico

Materiali di lavoro

Su richiesta dei docenti invio di materiale documentale e bibliografia
Su appuntamento possibilità di consultare gli Archivi